



Sinadoc 15318/2021

Spett.le
Terna Rete Italia s.p.a.
Via Galbani 70
00156 Roma
ternareteitaliaspa@pec.terna.it

e p.c. **Ministero della Transizione Ecologica**

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello sviluppo

Via Cristoforo Colombo n. 44
00147 Roma
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: Progetto Elettrodotto 380 kV Colunga – Calenzano: Verifica Piano di campionamento Terre e Rocce da Scavo

In relazione alla richiesta di codesta Società sull'approvazione del piano di campionamento Terre e rocce da scavo per l'opera in oggetto, nell'ambito dell'ottemperanza alla prescrizione A9.a del Decreto di Compatibilità Ambientale (D.M. n. 275 del 17/11/2014) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché presa visione della documentazione trasmessa in allegato alla suddetta richiesta e riportante le relazioni tecniche ed i relativi elaborati progettuali (tavole, planimetrie, tabelle, allegati), si evidenzia quanto segue:

l'opera in progetto ha ottenuto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 239/EL-173/324/2020 del 24/11/2020, al quale è allegato il giudizio di compatibilità ambientale positivo, con prescrizioni, espresso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, di cui al DM precedentemente citato (Decreto di Compatibilità Ambientale D.M. n. 275 del 17/11/2014);

in particolare il Piano di campionamento proposto ha l'obiettivo di definire le caratteristiche ambientali dei terreni interessati dal progetto ed è stato redatto in ottemperanza alla prescrizione A9.a del quadro prescrittivo derivante dal Decreto di compatibilità ambientale di cui al punto precedente; la prescrizione A9.a recita: *il Proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimico-fisica di essi, al fine di accettare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà essere approvato preventivamente dalle ARPA competenti, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori;*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Servizio Sistemi Ambientali

i risultati derivanti dal campionamento confluiranno, accertata l' idoneità del materiale scavato al riutilizzo, in un Progetto di Utilizzo delle TRS in sito escluse dalla disciplina dei rifiuti;

la documentazione prodotta dal proponente relativa al progetto in esame è stata divisa in due distinti piani di campionamento, quello riferito agli interventi per la realizzazione degli elettrodotti aerei e quello relativo ai tratti di linea interrata (cavidotti);

entrambi i suddetti piani osservano la normativa che disciplina la gestione delle terre e rocce da scavo, il DPR 120/2017, ed in particolare il suo Allegato 2 (Procedure di campionamento in fase di progettazione) per ciò che riguarda le metodiche, le scelte di campionamento e l'ubicazione dei punti di indagine;

in linea col DPR 120/2017 sono anche i profili analitici che verranno attuati per l'accertamento delle qualità ambientali dei terreni oggetto di scavo, essendo coerenti con quanto esplicito dall'Allegato 4 del citato decreto (Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali); da segnalare che i Piani in oggetto per alcuni specifici casi propongono dei set analitici che non prevedono l'analisi del parametro amianto.

Sulla base di quanto sopra evidenziato riteniamo i Piani di campionamento proposti, conformi con le modalità d'esecuzione di campionamento e caratterizzazione ambientale delle terre e rocce previste dalla normativa di settore, nel rispetto delle seguenti condizioni::

1) il parametro amianto dovrà essere ricercato su tutti i set analitici dei campionamenti che verranno realizzati nella porzione di territorio collinare/montano bolognese, essendo presenti in tale areale formazioni geologiche e depositi quaternari comprendenti blocchi e clasti più o meno estesi (dal mm all'ettometro) di rocce ofiolitiche;

2) in caso di terre e rocce da scavo contenenti materiali di riporto, oltre al previsto test di cessione delle matrici materiali di riporto, dovrà essere eseguita anche una caratterizzazione chimica-ambientale del terreno tal quale. Ricordiamo infine che le terre e rocce che avranno un contenuto superiore al 20% in peso di materiale di riporto, dovranno essere gestite come rifiuti e non come sottoprodotti.

Istruttoria tecnica a cura del Dr. Nicola Ciancabilla

Distinti saluti.

La Responsabile del
Servizio Territoriale
Dr.ssa Cristina Regazzi

Documento firmato digitalmente.